

GLI INNESTI RAPIDI CRESCONO

Novità importanti da parte di Faster in termini di prodotti e di settori di impiego per i suoi innesti rapidi, che la proiettano alla conquista di quote di mercato sempre più ampie e di riconoscimenti qualificanti. Crescono gli investimenti e l'impegno nella qualità, nell'innovazione e nell'offerta di servizi, che il mercato dimostra di apprezzare

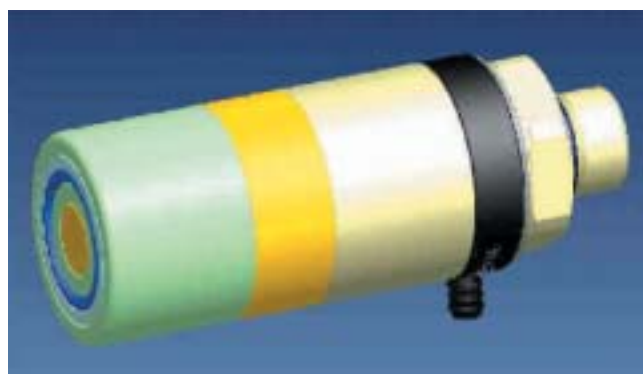
Sembra proprio che non ci sia alcun anello debole nella catena del valore che i fratelli Arosio hanno saputo creare intorno al business degli innesti rapidi con il marchio Faster. Passando dalla progettazione alla produzione, dal montaggio al servizio al cliente, l'azienda di Rivolta d'Adda è, infatti, in grado di innescare un circolo virtuoso che la porta a investire in personale e mezzi per continuare a crescere e grazie ai risultati, che sistematicamente arrivano in termini di fatturato, novità di prodotto e riconoscimenti da parte di clienti, tornare a investire. Ecco l'ennesima riprova.

RISULTATI POSITIVI

«Il 2003 – esordisce Franco Arosio - si è chiuso con un fatturato consolidato di circa 40 milioni di euro, in linea con il budget che prevedeva una crescita del 5% rispetto all'anno precedente. Più che doppia, in termini percentuali, la crescita del numero di pezzi prodotti, che ha permesso di compensare gli effetti del deprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro e della politica di contenimento dei costi portata avanti dalle grandi multinazionali del settore delle macchine agricole e movimento terra. L'80% del nostro fatturato è realizzato all'estero e il 70% del nostro mercato di riferimento è rappresentato dal primo equipaggiamento e da clienti come New Holland, Landini, Caterpillar, John Deere.

Il numero dei dipendenti è salito a 200, dei quali 180 sono in Italia».

«Tra i nuovi assunti – prosegue Massimo A-



Caratteristiche tecniche del nuovo innesto rapido faccia piana serie 5FFI: funzione push-pull per tubo rigido, funzione antistrappo (breakaway) dei tubi collegati all'innesto, innestabile con parte maschio o parte femmina in pressione, oppure con entrambe le parti in pressione, disinnestabile con entrambe le parti in pressione in una unica manovra, intercambiabile con le parti maschio di tipo standard presenti sul mercato, canale di recupero dell'olio decompresso durante la fase di innesto, che consente di reintrodurre l'olio nel circuito idraulico, blocco meccanico interno delle valvole per evitare occlusioni e/o riduzioni di passaggio del fluido anche in presenza di repentine variazioni di flusso, apertura delle valvole esclusivamente a connessione avvenuta, cursore interno che consente l'apertura della valvola parte maschio immettendo pressioni dal lato femmina 2,5 volte inferiori rispetto a quelle presenti nella parte maschio, portata nominale aumentata del 30% rispetto gli attuali innesti Iso 7241, rivestimenti superficiali dei componenti, composti di zincatura elettrolitica a base di cromo trivalente. Il prodotto è tutelato a norma di legge.

rosio - figura un progettista, che ha portato a 11 il numero delle persone impiegate a tempo pieno nell'ufficio tecnico. Un team qualificato in grado sia di sviluppare progetti di prodotti nuovi sia di far fronte alle continue richieste di personalizzazione da parte dei clienti.

Questo potenziamento, che proseguirà anche nel corso del 2004 con due nuove assunzioni, produce risultati significativi: alla fine dello scorso anno abbiamo depositato i brevetti relativi a due nuovi prodotti, uno per l'impiego sulle macchine agricole e uno nell'ambito del condizionamento».

NOVITÀ IMPORTANTI

La prima novità è la risposta Faster alla nuova normativa Iso (Iso/Dis 17567 "Power beyond") in corso di emissione, che prevede l'utilizzo di innesti a faccia piana anche nel settore agricolo-forestale attualmente regolamentato dalla normativa Iso 7241.

«La principale prerogativa di questo innesto contrassegnato dalla sigla 5FFI al quale stiamo lavorando da oltre un anno - spiega Massimo Aro-



Il reparto di produzione presenta una lunga batteria di macchine utensili dell'ultima generazione.

cosidetto "spillamento", risultando particolarmente agevole nella pulizia frontale per evitare inclusione nell'impianto idraulico di residui dannosi, ma anche "ecologico" in quanto non vi è alcuna diffusione di fluido nell'ambiente circostante.

Secondo aspetto saliente legato all'utilizzo questo innesto riguarda la capacità di riuscire a eseguire la manovra di connessione con parte ma-

piace ricordare che da quest'ultima azienda ci è stata assegnata per la terza volta la qualifica di fornitore partner per lo stabilimento di Mannheim (Germania) e per la seconda volta per lo stabilimento di Arc-les-Gray (Francia), a testimonianza della bontà del rapporto di partnership sia in termini di prodotto che di servizio. L'importanza del riconoscimento è testimoniata anche dal fatto che per Arc-les-Gray ci sono solo due fornitori partner oltre a noi!». L'altra novità in casa Faster è rappresentata dai nuovi innesti rapidi della serie RF, specificamente progettati e realizzati per essere impiegati su impianti di refrigerazione, condizionamento e altre applicazioni con fluidi refrigeranti ed è in grado di soddisfare tutte le esigenze di connessione rapida e sicura. Resistenti alle medie pressioni, gli innesti rapidi della Serie RF sono caratterizzati dall'aver le valvole piane: vengono in questo modo eliminate le perdite di fluido e le inclusioni d'aria in fase di innesto e disinnesto.

I nuovi innesti rapidi della Serie RF sono stati specificatamente progettati e realizzati per essere impiegati su impianti di refrigerazione, condizionamento e altre applicazioni con fluidi refrigeranti ed è in grado di soddisfare tutte le esigenze di connessione rapida e sicura. Resistenti alle medie pressioni, gli innesti rapidi della Serie RF sono caratterizzati dall'aver le valvole piane: vengono in questo modo eliminate le perdite di fluido e le inclusioni d'aria in fase di innesto e disinnesto.



sio - è la forma completamente piana delle superfici frontali direttamente interessate alla manovra di accoppiamento, sia della parte innesto femmina, che della parte innesto maschio.

Tale forma riduce drasticamente la fuoriuscita di fluido interno durante la manovra di disinnesto delle parti,

schio in pressione, con parte femmina in pressione, oppure con entrambe le parti in pressione, esercitando uno sforzo manuale contenuto anche a elevate pressioni interne».

Aggiunge Franco Arosio: «Abbiamo già definito la consegna delle prime campionature di questo prodotto alla New Holland e alla John Deere. Mi

la Serie RF sono caratterizzati dall'aver le valvole piane: vengono in questo modo eliminate le perdite di fluido e le inclusioni d'aria in fase di innesto e disinnesto. Sviluppatisi in collaborazione con un'azienda italiana leader del settore, sono in fase di sperimentazione su una nuova serie di macchine che saranno presentate al mercato nel corso della prossima primavera».

L'OFFERTA SI ALLARGA

«Già lo scorso anno – ricorda Franco Arosio - avevamo accennato all'intenzione di entrare in questo nuovo segmento di mercato e il fatto che stiamo acquisendo le prime omologazioni e i primi ordini vuol dire che abbiamo lavorato bene e che il nostro prodotto è in grado di offrire performance superiori rispetto a quelle dei prodotti attualmente sul mercato».

In un'ottica di medio termine Faster si aspetta che questo nuovo filone possa arrivare a rappresentare tra il 5 e il 10% del suo fatturato. Altrettanto, se non di più, potrà arrivare dal settore industriale grazie allo sviluppo di multiconessioni speciali.

«Già oggi – sottolinea Massimo Arosio - ne produciamo più di 400 tipi diversi e tutto lascia prevedere che questa tendenza andrà accentuandosi in futuro».

Il grosso del fatturato continuerà a essere assicurato dai settori delle macchine agricole e movimento terra. «In questi ambiti – puntualizza Franco Arosio - sia in Europa che negli Stati Uniti siamo considerati leader di mercato e i nostri prodotti vengono presi come punto di riferimento e fatti oggetto, sempre più spesso, di imitazione anche da parte di grossi concorrenti».

Un nuovo settore nel quale Faster comincia a immaginare di indiriz-

zare il proprio interesse è quello dell'off shore, per il quale sta valutando la possibilità di sviluppare, nel medio termine, innesti rapidi in acciaio inossidabile, di grosse dimensioni.

NUOVI TRAGUARDI

L'obiettivo dei fratelli Arosio è continuare a crescere, così come è avvenuto, senza soluzione di continuità negli ultimi vent'anni.

«Il +6% che abbiamo preventivato per il 2004 – commenta Franco Arosio - è da ritenersi conservativo e doveroso in situazioni congiunturali non

brillanti come l'attuale, anche se non ci stupiremmo molto di fronte a un +10%, grazie al contributo dei nuovi prodotti e all'arrivo a maturazione degli ordini di nuovi clienti dei settori della refrigerazione e condizionamento. Senza trascurare gli effetti della tanto auspicata ripresa».

Nel frattempo sono già stati definiti importanti investimenti per l'ampliamento di 6.000 metri quadrati dell'area coperta destinata ad accogliere i nuovi magazzini, che saranno auto-

nostri clienti, ma per avere un ulteriore stimolo al miglioramento continuo al nostro interno.

In questo filone si inserisce una interessante proposta di ICIM finalizzata alla messa a punto di una metodologia, che sarà oggetto di certificazione già nel corso del 2004, che garantisca il cliente del nostro impegno continuo per la riduzione dei costi e il miglioramento dei livelli qualitativi».

OPPORTUNITÀ DA COGLIERE

«Non vedo minacce all'orizzonte che possano in qualche modo ostacolare lo sviluppo dell'azienda – prosegue

Franco Arosio. Nei confronti della concorrenza, vecchia e nuova, nutriamo il massimo rispetto e attenzione, consapevoli della possibilità che possa sfruttare un eventuale nostro passo falso o manchevolezza. Da qui la necessità di non deludere mai i nostri clienti e di cercare di essere sempre all'altezza con nuovi prodotti e con la capacità di reagire positivamente quando sollecitati. Guardiamo con attenzione anche alla

Cina, non tanto come minaccia, ma come opportunità al seguito di importanti clienti che hanno deciso di impiantare fabbriche locali.

Non è infine da escludere che nel corso dell'anno si possa dare l'annuncio della conclusione di una acquisizione. Ci stiamo lavorando. Noi abbiamo individuato più di una azienda, che risponde ai requisiti che abbiamo definiti come indispensabili in termini di qualità e di performance elevate e con prodotti sinergici ai nostri. Se ciò avverrà lo annunceremo dalle pagine di *Progettare*.

Il Multifaster della Faster è il sistema di connessione multipla più versatile e innovativo oggi presente sul mercato. Grazie a questo prodotto è oggi possibile alloggiare in pochissimo spazio e collegare con minimo sforzo da 1 a 10 linee idrauliche, pneumatiche e/o elettriche contemporaneamente. La connessione può avvenire in un'unica operazione anche alle massime pressioni di esercizio in modo semplice e senza attrezzature ausiliarie. La perfetta planarità delle valvole garantisce l'assenza di fuoriuscite di olio in fase di sgancio e l'introduzione di aria in fase di aggancio. La particolare forma a faccia piana brevettata del Multifaster facilita inoltre la pulizia delle superfici di contatto, necessaria per garantire la massima durata delle guarnizioni di tenuta. Tutti i multifaster montano guarnizioni a profilo speciale in Poliuretano per garantire una tenuta perfetta alle alte e basse pressioni ed una resistenza elevata allo sporco. Un tappo sulla parte fissa permette di proteggere a Multifaster sganciato il gruppo da impurità esterne, mentre il supporto della parte mobile permette di sorreggere il gruppo e lo protegge da impurità. In aggiunta, un blocco di sicurezza automatico integrato nella leva a camme evita sganci accidentali.

matizzati per rendere più efficiente il ciclo produttivo e, contestualmente, liberare spazio per nuove aree di produzione, dove installare macchine utensili dell'ultima generazione.

Inoltre continuerà l'impegno per migliorare il proprio Sistema Qualità. Alla Iso 9000, oggi Vision 2000, Faster ha aggiunto, proprio in questi giorni, la certificazione di conformità del Sistema Qualità alla Iso TS, propria del settore automobilistico. Spiega Massimo Arosio: «Si tratta di una strada che abbiamo deciso di percorrere non tanto perché richiesta dai

